

MAGGIO 2006 € 2,50

flair

MONDADORI

**è nell'aria
COMPRARSI
UN BORGO
O UN BOSCO
E SCOPRIRSI
PIU FELICI**

**SENSUALE
& LIBERA
È LA MODA DI ADESSO**

**DUBBIO:
MA IN AMORE
(E SESSO)
LA PARITÀ CI
FA BENE?**

**RIMETTERSI
IN FORMA
LA STRATEGIA
GLOBALE**





SU VISO, CORPO,
CAPELLI, HUILE
SÈCHE IDRATANTE
E PROTETTIVO,
NUXE. MINI
ABITO IN VOILE,
KRISTINA TI. HA
COLLABORATO
CASSANDRA
TSANKIS. CAPELLI
KEVIN MANCUSO
PER KEVIN
MANCUSO SALON/
KIEHL'S.
MANICURE CIAO
BELLA SALON.

NON "SECCATE" LA PELLE

C'È DIFFERENZA TRA **ARIDA** (È IL DNA) E **DISIDRATATA** (COLPA NOSTRA)

Esiste una pelle normale? Certamente sì: quella dei bambini. Che si modifica con l'adolescenza. Già a diciott'anni ogni ragazza sa bene se ha la cute grassa, caratterizzata da una iper produzione delle ghiandole sebacee; mista, con la classica "zona a T rovesciata"; o tendenzialmente secca, che si irrita e "tira" quando c'è vento o fa freddo. Tutti questi tipi di pelle hanno bisogno di idratazione quotidiana, ma quella arida di più. Il sottile film idrolipidico che la protegge è povero di grassi, la struttura è più sottile, già verso i trent'anni rischia di

essere segnata da rughe di espressione. «La pelle *arida* indica una situazione legata a fattori interni, biologici», spiega David Orentreich, dermatologo-guru di Clinique. «*Disidratata* segnala invece la mancanza di acqua nei tessuti dovuta a fattori esterni-ambientali». Quali? «Aria secca di riscaldamento o aereo, vento, esposizione al sole, eccessiva igiene senza adeguata idratazione, fumo, alcol, bere poco nei momenti di grande traspirazione». La morale è semplice: spesso stile di vita e abitudini non corrette rendono arida anche una pelle (quasi) normale.

1 DIMMI COSA BEVI...

CERTE ACQUE SERVONO A IDRATARE "DA DENTRO", ALTRE A ELIMINARE I LIQUIDI

Facciamo un gesto di cortesia verso la pelle se la vogliamo morbida ed elastica: offriamole da bere! «Il corpo umano è formato per l'80 per cento da liquidi», spiega Fabio Rinaldi, dermatologo a Milano. «Ogni giorno, però, in buona parte vengono espulsi naturalmente. Sulla pelle, attraverso i pori, le scorte d'acqua rischiano di esaurirsi più in fretta del dovuto. Per ripristinarle quotidianamente e prevenire così la disidratazione cutanea è importante bere due litri di acqua al

giorno». Fredda o calda, liscia o gassata? «Non importa. Quel che conta, ai fini dell'idratazione, è scegliere acque bicarbonate e solfate e non quelle oligominerali perché hanno un'azione essenzialmente diuretica, che favorisce la perdita di liquidi». Il problema è che le donne, in questa stagione, con abiti che mettono in risalto la figura, amano le acque "drenanti", che diminuiscono le circonferenze del punto vita e delle cosce... Si tratta di scegliere. Chi ha la pelle arida ora è avvertita!

2

FORMULE INTELLIGENTI

MORBIDEZZA ASSICURATA PER 24 ORE

«PER GARANTIRE AI TESSUTI RISERVE IDRICHE COSTANTI, LE NUOVE FORMULE PUNTANO SU TEXTURE TECNOLOGICHE CHE, UNA VOLTA APPLICATE, GONFIANO D'ACQUA LE CELLULE E, SOPRATTUTTO, LA TRATTENGONO DOVE SERVE, IMPEDENDO L'EVAPORAZIONE», SPIEGA UMBERTO BORELLINI, COSMETOLOGO A MILANO. «CIÒ È POSSIBILE PERCHÉ SI INSERISCE OGNI SINGOLO PRINCIPIO ATTIVO IDRATANTE IN MICROCAPSULE, CHE VENGONO VEICOLATE IN PROFONDITÀ IN MODO SELETTIVO, SENZA POSSIBILITÀ DI RISALIRE VERSO LA SUPERFICIE DELLA PELLE. UNA VOLTA RAGGIUNTA LA CELLULA, INFATTI, QUESTI MINI VEICOLI MIRATI SI ROMPONO E RILASCIANO IL CONCENTRATO DI INGREDIENTI, CHE RIMANGONO ATTIVI TUTTO IL GIORNO». E LA PELLE È MORBIDA PER 24 ORE.

3 ULTIME IN ONDA

LE TECNICHE DEL MEDICO ESTETICO

Quando si ha la pelle che tende a disidratarsi, si può chiedere aiuto al medico estetico? È una domanda molto frequente tra le donne che, in previsione delle vacanze, temono che la cute diventi ancora più secca con l'abbronzatura. «È senza dubbio possibile intervenire», spiega la dottoressa Mariuccia Bucci, dermatologo plastico a Milano. ● «La tecnica più usata si chiama *picotage* (ma viene definita anche biorivitalizzazione) e consiste in una serie di mini iniezioni di acido ialuronico su viso, collo, décolleté. Si effettuano con aghi corti e sottilissimi, che non fanno male e non lasciano segni: è un trattamento che si può realizzare anche nell'intervallo di pranzo, senza che il viso resti arrossato. I tessuti diventano turgidi, la pelle più tesa e liscia. Ma, soprattutto, è molto utile prima delle vacanze, perché l'acido ialuronico ha azione idratante e preventiva del photo aging. In pratica si ottiene una fotoprotezione attiva (perché la pelle è più forte, più umettata), e non solo passiva, come succede con i filtri solari». Di solito il *picotage* prevede un ciclo di quattro sedute, una ogni due settimane: da 200 euro in su. ● «Se la pelle, oltre che disidratata, è anche poco elastica, si può intervenire più in profondità, utilizzando un cocktail di sostanze adeguate: vitamine, coenzima Q 10, betaglucano che stimola la produzione di collagene». ● Altre possibilità? «Costituiscono una novità alcune macchine di nuova generazione, dotate di un manipolo che emette onde elettromagnetiche, utili per veicolare in profondità le sostanze che non possono essere iniettate. L'azione? Idratante ma anche rassodante o elasticizzante». Studio medico, tel. 02 24417516; Isplad, tel. 02 20404227.